Social Innovation Initiative

PROMOTING DIGITAL & PRODIGY GREENSKILLS FOR YOUTH

Co-funded by the European Union

PRODIGY. Innovazione, competenze e lavoro: nuove prospettive per il territorio

Reggio Calabria, 29 ottobre 2026

Un confronto tra esperienze, generazioni e prospettive differenti

Un'ampia e sentita partecipazione ha caratterizzato l'incontro "Innovazione, competenze e lavoro: nuove prospettive per il territorio", promosso dalla Fondazione Mondo Digitale in collaborazione con il Forum delle Idee presso la Camera di Commercio di Reggio Calabria, nell'ambito del progetto europeo PRODIGY.

Un confronto che ha coinvolto istituzioni, realtà produttive e terzo settore, su come la trasformazione digitale, l'impatto dell'intelligenza artificiale e la transizione ecologica stiano ridefinendo il mercato del lavoro locale e su quali strumenti mettere a disposizione per l'inserimento e il reinserimento lavorativo oltre che sociale. I tavoli di lavoro hanno rappresentato un'importante occasione di confronto tra partecipanti provenienti da esperienze e contesti differenti: giovani, piccole imprese, rappresentanti del mondo imprenditoriale e organizzazioni del Terzo Settore.

Questa eterogeneità ha permesso di affrontare il tema dell'intelligenza artificiale e della trasformazione digitale nel modo del lavoro e nella società, ma attraverso le esperienze quotidiane, confrontando le aspettative e le esigenze di chi vive e opera sul territorio. Uno degli aspetti centrali della riflessione è stato partire da noi stessi: come utilizziamo oggi l'intelligenza artificiale, da quanto ne conosciamo realmente le potenzialità e da come questi strumenti stiano progressivamente modificando il nostro modo di studiare, lavorare, comunicare e immaginare il futuro. Il confronto ha offerto l'opportunità di interrogarsi non soltanto su ciò che l'AI può fare, ma soprattutto su come le persone e le organizzazioni possano governare consapevolmente questo cambiamento.

Il cuore della giornata si è sviluppato in un confronto ricco di spunti operativi nei tre tavoli tematici:

1. Orientamento e consapevolezza del cambiamento

Facilitato da Davide Latella (Presidente Forum delle Idee) e Rossana Melito (Presidente di FareEco), il tavolo ha avviato una riflessione in merito alle strategie per accompagnare i giovani e le giovani nell'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro, offrendo una bussola per interpretare le trasformazioni guidate dall'intelligenza artificiale e dalla sostenibilità.

L'intelligenza artificiale è già presente nella quotidianità, ma il suo utilizzo non coincide necessariamente con una piena consapevolezza delle sue opportunità, dei suoi limiti e delle implicazioni che comporta. Da qui l'importanza di promuovere un orientamento che non si limiti a presentare le professioni del futuro, ma aiuti le persone a comprendere come stanno cambiando quelle attuali. In questo processo, accanto alle competenze digitali, assumono particolare rilevanza le competenze trasversali: pensiero critico, creatività, capacità di adattamento, problem solving e

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Social Fund Agency. Neither the European Union nor the Granting Authority can be held responsible for them.

collaborazione. La sfida non è soltanto conoscere i nuovi strumenti, ma sviluppare la capacità di utilizzarli in maniera critica e consapevole.
Per tradurre questa visione in azioni concrete, le attività di orientamento e formazione sul territorio dovrebbero integrare moduli dedicati all'**alfabetizzazione etica e critica del dato**, momenti di **sperimentazione diretta degli strumenti di AI applicati ai flussi di lavoro reali** e percorsi continui di **bilancio delle competenze trasversali**..

Dall'esperienza PRODIGY alle strategie per il territorio: risultati e indicazioni per scalare l'iniziativa

L'esperienza del progetto PRODIGY ha rappresentato un primo banco di prova fondamentale per testare metodologie d'aula interattive, dimostrando come l'affiancamento della teoria a laboratori di co-progettazione e simulazioni pratiche riesca a mettere in contatto diretto i partecipanti con le esigenze reali del tessuto socio-economico locale.
L'integrazione di **laboratori pratici sull'Intelligenza Artificiale** si è rivelata un passo particolarmente efficace per superare la fruizione passiva della tecnologia. Per scalare questo modello e renderlo ancora più incisivo sul territorio, le future azioni di orientamento e formazione potranno essere rafforzate attraverso alcune direttrici chiave:
Sviluppo di opportunità di mentoring aziendale: evolvere i momenti di contatto e incontro con le imprese locali in percorsi strutturati di affiancamento 1-to-1, dove professionisti e imprenditori guidano i giovani nell'interpretazione dei ruoli emergenti e delle dinamiche di mercato.
Consolidamento del bilancio delle competenze trasversali: valorizzare l'ottimo riscontro ottenuto dai percorsi di *career coaching*, che hanno rappresentato uno dei punti di forza più significativi dell'iniziativa. L'obiettivo è rendere sistematici questi momenti inserendo moduli formativi e laboratoriali specifici sulle soft skills, dedicati allo sviluppo del pensiero critico, dell'adattabilità, della creatività e del problem solving.
Sperimentazione applicata ai flussi di lavoro reali: ampliare l'uso di casi studio concreti del territorio, permettendo ai partecipanti di testare gli strumenti di AI su problemi operativi indicati direttamente dalle aziende e dagli enti del Terzo Settore.
Moduli di alfabetizzazione etica e critica del dato: integrare nei percorsi formativi spazi dedicati alla comprensione dei limiti, della trasparenza e dell'impatto sociale degli algoritmi.

2. Formazione e sviluppo delle competenze

Facilitato da Giuseppe Minniti (Presidente Consorzio Ecolandia) e Laura Cirella (Responsabile Comunicazione Consorzio Macramè), il confronto si è concentrato sugli strumenti pratici e i percorsi di aggiornamento necessari per dotare le nuove generazioni delle competenze tecniche, digitali e trasversali richieste dall'evoluzione tecnologica.
La rapidità con cui evolvono gli strumenti digitali richiede di superare l'idea di una formazione circoscritta a una determinata fase della vita, riconoscendo invece il valore dell'apprendimento

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Social Fund Agency. Neither the European Union nor the Granting Authority can be held responsible for them.

continuo. In questa prospettiva, appare particolarmente importante avvicinare la formazione alle esigenze concrete delle persone e delle organizzazioni, favorendo occasioni di sperimentazione pratica. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel lavoro può infatti rappresentare un'opportunità per semplificare processi, migliorare l'organizzazione delle attività e liberare tempo da dedicare a funzioni a maggiore valore umano e professionale. Al tempo stesso, è necessario evitare che l'innovazione produca nuove disuguaglianze tra chi possiede strumenti e competenze per affrontarla e chi rischia di rimanerne escluso. La formazione deve quindi essere accessibile, continua e costruita in dialogo con i bisogni reali del territorio.

Modellare la formazione del futuro: i risultati di PRODIGY e le prospettive di potenziamento

L'esperienza del progetto PRODIGY si è dimostrata una risposta positiva ai bisogni formativi, riuscendo già ad **abbattere le barriere d'accesso** attraverso percorsi formativi del tutto gratuiti e flessibili, rivolti a giovani, categorie fragili e soggetti a rischio di *digital divide*. Attraverso il progetto si è inoltre garantito il **riconoscimento e la certificazione delle competenze** acquisite, e si è costruita una strategia di incontro con le realtà produttive affiancando ai momenti d'aula incontri di rete e incontri diretti tra i giovani e i rappresentanti dei diversi settori.

A partire da questi risultati, per potenziare e scalare ulteriormente l'iniziativa si individuano alcuni passi avanti fondamentali:

Coinvolgimento diretto delle imprese in aula: partecipazione attiva dei rappresentanti delle realtà produttive e del Terzo Settore direttamente all'interno dei corsi di formazione, affiancando i docenti per portare casi di studio reali e sfide operative quotidiane.

Laboratori applicati di Intelligenza Artificiale per l'efficienza: estendere l'uso dei moduli pratici sull'AI generativa per simulare la semplificazione dei processi di lavoro concreti, mostrando come la tecnologia possa liberare tempo da dedicare a mansioni a più alto valore umano e strategico

3. Lavoro, opportunità e futuro del territorio

Facilitato da Aldo Cavallari (Responsabile Filiale Calabria Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.) e Giuseppina Nuri (Presidente Soleinsieme Società Cooperativa Sociale Onlus), si è discusso di come costruire ponti concreti per sostenere il talento dall'interno del tessuto economico locale, valorizzando l'imprenditoria sociale e le opportunità di occupazione sul territorio.

L'innovazione tecnologica apre nuove possibilità, ma pone anche interrogativi sulla trasformazione delle professioni, sull'organizzazione del lavoro e sulle prospettive occupazionali delle nuove generazioni. In un contesto come quello di Reggio Calabria, il tema assume un significato particolare: non basta formare persone competenti, occorre anche costruire condizioni affinché queste competenze possano trovare spazio, riconoscimento e opportunità concrete sul territorio. La presenza ai tavoli di giovani, imprese e organizzazioni del Terzo Settore ha rappresentato, in questo senso, un elemento di valore, mettendo in relazione punti di vista che troppo spesso procedono separatamente. Il confronto richiama la necessità di rafforzare il dialogo tra chi si forma, chi cerca lavoro e chi crea

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Social Fund Agency. Neither the European Union nor the Granting Authority can be held responsible for them.

opportunità occupazionali, favorendo una maggiore conoscenza reciproca e la costruzione di collaborazioni territoriali capaci di arginare la fuga dei talenti e generare impatto sociale ed economico duraturo.

L'impatto di PRODIGY e le leve per consolidare le opportunità sul territorio

In questo scenario, il progetto PRODIGY ha già dimostrato l'efficacia di mettere a sistema gli attori chiave del territorio, creando un ponte reale tra l'offerta formativa e il mercato del lavoro locale. Attraverso il coinvolgimento diretto delle agenzie per il lavoro e delle cooperazioni sociali, il percorso ha avviato un primo modello concreto di incontro tra la valorizzazione del capitale umano e i bisogni del tessuto produttivo calabrese.

Per evolvere ulteriormente questo modello e trasformare le opportunità in occupazione stabile, si individuano le seguenti azioni chiave:

Progettazione formativa su misura continuativa: trasformare i tavoli di dialogo con il tessuto economico calabrese in un laboratorio permanente di co-progettazione, per aggiornare i programmi formativi in tempo reale in base all'evoluzione dei fabbisogni territoriali.

Valorizzazione dell'imprenditoria sociale e cooperativa: sostenere la nascita e il rafforzamento di realtà del Terzo Settore capaci di coniugare innovazione tecnologica, inclusione lavorativa e risposta ai bisogni delle comunità locali.

Network territoriale permanente: strutturare le sinergie avviate con le imprese e le istituzioni locali in un'alleanza stabile, in grado di garantire percorsi fluidi di inserimento e reinserimento lavorativo per i giovani e le persone in fase di transizione professionale.

Prospettive future e azioni da sviluppare

La sessione conclusiva, con gli interventi di Francesco Biacca (Evermind Società Benefit), Vincenzo Linarello (GOEL – Gruppo Cooperativo) e Antonino Tramontana (Presidente Camera di Commercio di Reggio Calabria), ha richiamato l'attenzione sulla responsabilità sociale, l'etica e la valorizzazione del capitale umano, come fattori chiave perché l'innovazione possa generare un impatto duraturo.

A partire dai temi affrontati, si individuano alcune possibili direzioni di lavoro da approfondire:

Promuovere una cultura diffusa dell'intelligenza artificiale, attraverso occasioni di confronto e alfabetizzazione digitale accessibili anche a chi non possiede competenze tecniche.

Favorire esperienze formative pratiche, attraverso laboratori, sperimentazioni e percorsi costruiti insieme a imprese, enti formativi e organizzazioni del Terzo Settore.

Rafforzare il collegamento tra formazione e mondo del lavoro, valorizzando il confronto diretto tra giovani e realtà produttive del territorio.

Sostenere reti territoriali stabili, capaci di trasformare il dialogo avviato durante l'evento in collaborazioni e opportunità concrete.

Valorizzare la dimensione umana dell'innovazione, affinché la tecnologia rimanga uno strumento a servizio delle persone, della qualità del lavoro e dello sviluppo delle comunità.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Social Fund Agency. Neither the European Union nor the Granting Authority can be held responsible for them.

Considerazioni conclusive

Il valore dei tavoli di lavoro è stato soprattutto quello di aver creato uno spazio di ascolto e confronto tra esperienze differenti, permettendo di guardare all'intelligenza artificiale non come a una questione esclusivamente tecnologica, ma come a una trasformazione che riguarda le persone, le competenze, il lavoro e il futuro delle comunità.

L'interrogativo che attraversa queste riflessioni non è soltanto quali lavori cambieranno con l'intelligenza artificiale, ma quale futuro del lavoro vogliamo costruire e quale ruolo possiamo avere, individualmente e collettivamente, in questo cambiamento. Per Reggio Calabria, la sfida è fare in modo che l'innovazione non sia un processo da subire, ma un'opportunità da comprendere, orientare e rendere accessibile, valorizzando le competenze, le energie e le risorse già presenti sul territorio. Perché il futuro del lavoro non dipende soltanto dalle tecnologie che avremo a disposizione, ma dalla nostra capacità di metterle al servizio delle persone e delle comunità.

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Social Fund Agency. Neither the European Union nor the Granting Authority can be held responsible for them.